

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2008

[Il Segretario Comunale procede all'appello]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Considerato il numero dei presenti, dichiaro aperta e valida la seduta. Nomina degli scrutatori: per la maggioranza il consigliere Fasiol e il consigliere Brasioli; per la minoranza il consigliere Ferrante.

Giustificazioni: giustifico l'assenza del consigliere Bassani, assente per ferie.

"Comunicazione nuovo Capogruppo. Al Presidente del Consiglio comunale di Lendinara. Oggetto: lista Agnoletto Centro Sinistra, Capogruppo.

I sottoscritti Consiglieri comunali Ferrante Renzo e Fontan Tiziano, appartenenti alla lista Agnoletto Centro Sinistra, indicano il consigliere Fontan quale Capogruppo della lista su citata.

Cordiali saluti", le firme dei consiglieri Ferrante Renzo e Tiziano Fontan.

QUESTION TIME

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La question time del consigliere Bassani viene rinviata per assenza del Consigliere.

Question time del consigliere Nabeel Bassal: "Al Presidente del Consiglio comunale, oggetto: question time sulla visita di ispezione di due agenti della Polizia municipale.

Come è noto a tutti, la visita di ispezione di due agenti della Polizia municipale al locale di "Non solo vino" di giovedì 19/7/08 alle ore 19.30 per chiedere se i titolari hanno il permesso di aprire alla sera dalle 22 alle 24, ha fatto clamore e ha aperto un dibattito sia in piazza che sul forum. Io come cittadino e Consigliere comunale vorrei che ai nostri concittadini venisse data la possibilità di conoscere i fatti. Di conseguenza chiedo: 1) perché il Comandante della Polizia municipale ha dato l'ordine a due agenti di fare la visita di ispezione; 2) perché il Comandante non ha visionato la documentazione presso l'Ufficio del Commercio e/o presso la Segreteria del Sindaco, come risulta agli atti; 3) il permesso di apertura viene dato dall'ufficio competente dopo la firma del

Sindaco, nel rispetto delle leggi vigenti; 4) due agenti, pure in modo gentile e rispettoso, hanno dovuto fare una figuraccia; 5) chi deve pagare la spesa delle perdite di tempo dei due agenti e della benzina; anche se si tratta di una misera cifra, è pur vero che sono soldi dei cittadini. Inoltre penso che i titolari di "Non solo vino" abbiano il diritto di scuse ufficiali da parte del Sindaco e del Comandante, visti i disagi che ha creato loro questa benedetta visita e considerando che sono in possesso di tutti i permessi, secondo la legge. Non vorrei alimentare polemiche che sono inutili e non costruttive, ma il Sindaco e/o il Comandante devono dare una risposta chiara e trasparente del perché e dire chi è il responsabile, naturalmente con le scuse ufficiali, altrimenti la non trasparenza dà adito a diversi pensieri e valutazioni.

Cordiali saluti, Lendinara 28/07/08, il consigliere comunale dottor Bassal Nabeel".

A questo punto la parola al consigliere Bassal per illustrare ulteriormente la question time. Il Consigliere ha due minuti di tempo.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Penso che più chiaro di così si muore. Non ho niente da aggiungere, però secondo me, se qualcuno non ha capito, il senso di questa interpellanza è per due motivi. Penso che il Sindaco abbia ricevuto un'altra lettera da parte mia sull'ultimo comportamento dell'agente di Polizia, che a mio parere sta esagerando con l'applicazione della legge, in modo ottuso e troppo rigido. Mi pare strano che loro lo facciano agli altri e non lo facciano a se stessi. Il prossimo Consiglio comunale presenterò un'interpellanza a questo riguardo. Questa volta non sono riuscito a presentare l'interpellanza perché era già uscito l'ordine del giorno.

Prima di mandare l'agente a fare la verifica... apro una parentesi, io sono favorevole alle verifiche per il bene dei cittadini e per salvaguardare l'interesse comune, però le verifiche devono essere fatte per un motivo. Prima di mandare due agenti, che sono stati anche bravi, gentili, educati con la loro visita di controllo, perché non si è guardato agli atti che sono in Comune? Perché chi dà il permesso è l'ufficio con la firma del Sindaco. Allora invece di mandare due agenti e far fare loro brutta figura, mettendo in difficoltà chi gestisce, il titolare, perché non ha guardato negli atti del Comune, visto che c'è negli atti del Comune? Se qualcuno ha guardato questi atti, questi permessi, non si faceva fare questa brutta figura ai due Vigili, non si facevano irritare e innervosire i titolari di questa sede del commercio. Per questo mi rammarico tanto di questo

atteggiamento a dire il vero poco costruttivo e del fatto di mettere in difficoltà il rapporto istituzionale fra cittadini, tutti i cittadini, in particolare quelli che hanno questa attività di commercio e l'agente. Perciò chiedo chi ha dato l'ordine. So che i Vigili hanno detto, e lo ripeto, che hanno avuto ordine preciso dal loro Comandante a fare questa verifica.

Chiedo a voi di intervenire e sapere chi ha dato questo ordine al comandante, perché è stata fatta senza una motivazione valida e senza guardare tutta la documentazione presso l'ufficio commercio, senza interpellare magari il Sindaco, che è lui responsabile della firma e dell'autorizzazione. Chiedo che venga fuori il responsabile, anche per la trasparenza, così nessuno può dire che qualcuno in un modo o in un altro, come già si ventilava nella piazza che qualcuno per un motivo o per l'altro... io non vorrei entrare in questa polemica, ma voglio sapere il nome di chi ha dato l'ordine, il perché e, se è responsabile, che paghi lui 5 - 10 euro di spese che abbiamo fatto, anche se sono pochi, però dobbiamo cominciare a insegnare, chi commette uno sbaglio deve pagare.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Innanzitutto direi che a me non era noto questo problema se non dal momento che è arrivata la question time. Credo che per quanto possano le mie informazioni arrivare abbastanza sul territorio, questa non mi era arrivata. Dico anche che non posso rispondere sulle prime due domande perché il comandante è in ferie da fine settimana scorsa, quindi non ho potuto neanche contattarlo. Ci terrei però a precisare che l'Amministrazione e in particolar modo la Giunta dà degli indirizzi politici, e l'abbiamo già detto più volte, mentre la gestione, gli atti gestionali sono affidati completamente alla responsabilità del capo servizio e in questo caso del nostro Comandante. Se lei vuole sapere chi ha dato gli ordini, posso solo dire che la Giunta si occupa di atti di indirizzo politico, la gestione non è assolutamente competente e come tra l'altro in questo caso, mai ci sarebbe sognati noi di dare questo tipo di ordini. Quindi la domanda eventualmente dovremmo porla, come è stato scritto, al Comandante, perché francamente non posso parlare a nome di altri.

Leggo in questa question time altri problemi e di fatto il consigliere Bassal li ha anche preannunciati, quindi magari un rapporto più generale del Comando di Polizia locale nel quale, francamente, io e noi come Amministrazione non vediamo le problematiche segnalate. Ma questo sarà oggetto, come ha detto il consigliere Bassal, eventualmente di altra discussione.

Ai nostri Vigili e al Comandante la massima solidarietà e ringraziamento per quello che stanno facendo.

Penso che nel contesto di quella serata non ci sia stata una verifica puntuale, ma una serie di verifiche, soprattutto dell'area circostante la festa della birra, perché vi ricordo che siamo in quel contesto, il negozio e lo spazio commerciale si trova in quella zona. Credo che anche a seguito di un clima sicuramente non positivo che si respira a Lendinara, abbiamo parlato più volte di lettere anonime... anche sulla festa della birra è arrivata una lettera anonima che segnalava la somministrazione di bevande alcoliche. Direi che bisogna proprio partire da questa segnalazione, che tutti noi teniamo in considerazione e ci chiediamo il perché di certe cose. Quindi la mia interpretazione è che la visita di agenti, e mi auguro non sia successo solo per quell'esercizio commerciale, sia dovuta proprio al fatto di verificare se in quella zona si distribuivano bevande alcoliche non autorizzate. Credo che la cosa comprendesse questo tipo di verifiche in modo più ampio.

Colgo anche l'occasione per dire che l'Amministrazione sicuramente non ha... diciamo che in questi tempi, cominciando dall'ordinanza citata, che è quella di novembre 2007, mai siano stati così vicini i rapporti tra chi ha l'esigenza di vendere e l'Amministrazione. Questa ordinanza la dimostra perché oltre ad andare a programmare le domeniche e dare massima disponibilità sugli orari di apertura, concedeva anche, a seguito di iniziative patrocinate dall'Amministrazione nelle aree dove si svolgevano le feste e le manifestazioni, la possibilità di una deroga oltre all'orario di apertura e quindi prorogare fino alle 24 l'orario. Questa credo che sia una cosa positiva che ha fatto l'Amministrazione comunale, così come positiva è la realizzazione della festa della Lendibeer che ha avuto e visto tanto pubblico, e colgo anche l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato, i volontari che hanno permesso di fare questa festa. E' un'ulteriore opportunità che è stata data anche al negozio "Non solo vino", lo citiamo perché qua è scritto e quindi è pubblico.

Credo che i nostri Vigili non abbiano fatto una figuraccia; semmai ci sarà stato un fraintendimento, ma sicuramente lo scopo era quello di controllare sull'area della festa che cosa si stava svolgendo.

Poi sui costi e la perdita di tempo dei due agenti, francamente non saprei cosa rispondere perché durante l'estate i Vigili fanno anche un orario serale e quindi penso che si trattasse proprio di normale pattugliamento o normali controlli di routine. Mi sono anche permesso...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Signor Sindaco, andiamo fuori tempo, quindi le chiederei di..

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Va bene, chiudo.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio: La parola torna al consigliere Bassal per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. Il Consigliere ha un minuto di tempo.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Se il Sindaco si fosse fermato quando ha detto che l'Amministrazione non c'entra e si sarebbe chiesto al Comandante, punto, sarei stato soddisfatto; ma è andato troppo avanti e non posso essere soddisfatto per tre motivi. E' strano che il Sindaco non sappia quello che succede in piazza e se va sulla stampa; si vede che non legge la stampa, e questo non so... non ho attaccato né la festa della birra, visto che sono andato tutte le sere, e non ho attaccato i Vigili, ho detto che c'erano alcuni Vigili - ma lo presentiamo la prossima volta - con un certo comportamento rigido. I due agenti hanno fatto una brutta figura e loro non sapevano come scusarsi. Se il Sindaco non va a chiedere a loro questo, come responsabile del personale, non venga in Consiglio comunale a dirci che non hanno fatto una figuraccia! Hanno fatto una figuraccia, avevano la faccia veramente di gente che non sapeva come comportarsi quando il titolare ha fatto vedere a loro tutta la documentazione firmata dal Comune e ci sono le copie in Comune.

Ecco perché, signor Sindaco, ho detto che non voglio aprire polemiche distruttive, perché la gente ha bisogno di risposte trasparenti. Con la sua risposta non ha dato una risposta trasparente. Per questo pretendo che le scuse vengano date ed aspettiamo anche il Comandante, perché bisogna capire il perché si va a verificare senza guardare la documentazione. E non è vero che non era una pattuglia, sono partiti direttamente dal Comando con ordine del Comandante di andare a verificare la documentazione, lo posso dire al cento per cento. Non c'entra la festa della birra in questo caso, sto parlando di due agenti che hanno fatto un atto del genere e sono stati costretti. Perciò non posso essere d'accordo su questa risposta. Anche se è misera la cifra, 10 euro, magari la pago io, visto che ho pagato una multa a mio parere non corretta, ma l'ho già pagata visto che il Comune ha bisogno di soldi. Per questo

posso permettermi anche di criticare, ma non mollo l'osso, voglio sapere chi è stato il responsabile e la motivazione, voglio una risposta precisa e trasparente, così eliminiamo qualsiasi dubbio, qualcuno che in piazza dice che è stato un Assessore a farlo. Sono sicuro che l'Assessore che viene indicato da qualcuno non c'entra niente, perché ci ho già parlato e l'ho guardato in faccia e, credetemi, quando guardo in faccia qualcuno so se racconta balle o no.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Prima di iniziare i punti all'ordine del giorno, mi è arrivata la proposta di ricordare la figura di Don Bernardino Merlo, nostro concittadino, che è venuto a mancare poco tempo fa. Quindi propongo per la figura, per quello che ha fatto per la nostra città, perché fratello del nostro Consigliere comunale, al quale estendo il più profondo cordoglio, di ricordare con un minuto di raccolto silenzio la figura di Don Bernardino Merlo.

[Viene osservato un minuto di silenzio]

PUNTO N. 1

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 27 Giugno 2008, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale".

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 27 giugno 2008, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 9 luglio 2008 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 2

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 2 all'ordine del giorno: "Nomina componente in sostituzione del consigliere comunale Agnoletto Egidio dimissionario in seno alle Commissioni consiliari permanenti "Politiche amministrative" - "Politiche per il territorio" - "Politiche per la persona".

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Signor Presidente, chiedo scusa a tutti voi della maggioranza, visto che questo argomento al punto 2 all'ordine del giorno riguarda le minoranze, ma chiedo un minuto in modo che ci confrontiamo prima della votazione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La richiesta l'accogliamo e sospendiamo momentaneamente i lavori 5 minuti per dare modo alla minoranza di prendere gli accordi.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Riprendiamo i lavori, siamo al punto 2.

Lo scorso Consiglio comunale abbiamo surrogato il consigliere Egidio Agnoletto, il quale era presente anche nelle tre Commissioni consiliari, quindi oggi andiamo a sostituirlo nelle tre Commissioni. Il consigliere Agnoletto era Consigliere di minoranza, quindi alle votazioni parteciperanno solo i Consiglieri di minoranza; volevo segnalare solo che la scheda che verrà consegnata è un'unica scheda in cui si votano le tre Commissioni. Ogni Consigliere può esprimere un unico nominativo. Praticamente è una votazione unica per le tre Commissioni, un nominativo per ogni Commissione, solo i Consiglieri di minoranza.

Chiedo al messo di consegnare le schede per la votazione.

Spero di essere stato chiaro, se qualcuno ha qualche dubbio sono a disposizione.

[Si procede alla votazione]

Do i risultati della votazione. Per la 1^a Commissione Politiche amministrative, ha ottenuto 2 voti il consigliere Tiziano Fontan. 2^a Commissione Politiche per il

territorio, hanno ottenuto voti: 2 il consigliere Tiziano Fontan. 3^a Commissione, Politiche per la persona, hanno ottenuto voti: 5 la consigliera Feriotto Maria Carla e 2 il consigliere Tiziano Fontan.

Dichiaro componente della 1^a Commissione il consigliere Tiziano Fontan, componente della 2^a Commissione il consigliere Tiziano Fontan, componente della 3^a Commissione la consigliera Maria Carla Feriotto.

Pongo in votazione da delibera per dichiararla immediatamente eseguibile e quindi questa è una votazione palese per alzata di mano a cui possono partecipare tutti. Poi do la parola a lei, consigliere Merlo.

Per dichiarare immediatamente eseguibile il punto, chi è favorevole è pregato di alzare la mano. L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Avevamo chiesto la sospensione e quindi ritengo doveroso rendere edotto il Consiglio. Avevamo proposto un accordo all'altro gruppo di minoranza proprio per superare quelle che erano state le fratture iniziali che erano sorte in fase di elezione, dove il gruppo Agnoletto aveva avuto un componente in ogni Commissione basandosi sull'età e sul fatto che si poteva esprimere solo una preferenza. Questa sera avevamo proposto un accordo, tenendo conto di quello che c'era stato, tenendo conto del nostro interesse particolare per la Commissione politiche per la persona, anche in considerazione del fatto che siamo esclusi per i noti motivi dalla gestione della Casa Albergo per Anziani; abbiamo avuto un rifiuto netto, abbiamo comunque ritenuto di mantenere quella che era stata la nostra proposta anche a fronte di questo rifiuto.

PUNTI NN. 3 e 4

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 3 all'ordine del giorno: "Modifica programma triennale opere pubbliche 2008 - 2010 ed annuale 2008".

Punto n. 4 all'ordine del giorno: "Approvazione accordo di programma tra IPAB B. Boldrin di Lendinara e il Comune di Lendinara per il finanziamento delle opere della Cittadella della Cultura - Variazione n. 3 al Bilancio di previsione annuale 2008 e pluriennale 2008-2010".

Propongo al Consiglio, essendo il punto 3 e 4 complementari e collegati, di trattarli congiuntamente. Ci sono obiezioni? Sennò procedo. Si tratta di un'unica trattazione con votazioni separate.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Se il tema principale e la volontà di questa Amministrazione era il rilancio della nostra città attraverso il recupero del patrimonio immobiliare, attraverso la sua storia e la sua cultura, credo che il protocollo di intesa che questa sera viene presentato tra l'Amministrazione comunale e l'Ipab Brunetto Boldrin rappresenti l'apice di questa volontà fortemente voluta e che mi auguro questa sera venga ratificata dall'intero Consiglio comunale. Se ne parla da alcuni anni, il progetto è a dir poco ambizioso e gli importi in gioco lo sono altrettanto. Pensate che solo la tangenziale credo superi di qualche decina di migliaia di euro l'importo complessivo. Quindi siamo di fronte ad un'altra opera importante e meritevole per la città di Lendinara.

Dicevo che la storia è lunga perché vari sono stati i tentativi di portare a termine questo risultato. Ricordo congiuntamente i passi fatti assieme all'Ipab Boldrin per trovare le prime risorse per uno studio di fattibilità, successivamente il progetto preliminare e l'invio del progetto preliminare a vari enti per la richiesta di contributi. Contributi che sono arrivati in modo anche cospicuo, con i fondi APQ, e ricordo 1.498.000 euro ottenuti dal Comune per il primo stralcio di questo recupero e successivamente, attraverso una legge regionale, altri 110.000 euro ottenuti dall'Ipab. Quindi sono oltre 1.600.000 euro. Questa sera, come è ben spiegato e articolato nella premessa, di cui mi auguro tutti abbiate preso visione, si tratta di confezionare un accordo che riassume tutte le motivazioni e soprattutto metta chiarezza nel ruolo dell'Amministrazione comunale, che è stata indicata dalla Regione quale punto

di riferimento come stazione appaltante ed anche come soggetto dove fare confluire tutti i contributi. Abbiamo anche da discutere questa sera - ed è il punto precedente - la variazione al piano triennale delle opere pubbliche, proprio perché il secondo contributo non era ancora stato perfezionato lo scorso anno e quindi il primo stralcio era di un importo di circa 300.000 euro inferiore rispetto a quello che trovate nel piano attuale delle opere pubbliche. Quindi viene in primis adeguato il piano triennale aggiungendo altri 220.000 euro di lavoro, 300 e qualcosa complessivamente, portandolo a 2 milioni 332.

Abbiamo avuto modo, come dicevo, di parlarne ampiamente, tutto è riepilogato nella premessa. Lo ricordo: l'intervento riguarda complessivamente tutto l'immobile della biblioteca, dalle fondamenta al tetto ed anche l'edificio cosiddetto degli ex servizi sociali, che sarà recuperato per primo e verranno trasferiti alla fine dei lavori gli archivi nostri e quelli che abbiamo in comodato perenne. Quindi un archivio dedicato alla conservazione, al contenimento di tutti questi importanti archivi che racchiudono parte della nostra storia locale e non solo, la possibilità di consultarli in modo più dignitoso di quanto non lo sia oggi ed anche in modo più riservato.

Al piano terra verrà trasferita la biblioteca comunale e al piano nobile, dove attualmente è la biblioteca, verranno ricavate delle sale museali. Abbiamo parlato in questi anni più volte di queste sale museali; il progetto si sta concretizzando attorno alla realizzazione del Museo del Risorgimento in Polesine. E' di qualche settimana l'ottenimento da parte del prof. Pietro Frizziero di un documento che alla sua morte, come già ebbe modo di dirlo anche pubblicamente in una giornata di incontro tra lendinaresi e padovani, la sua biblioteca di oltre 10.000 volumi verrà donata interamente alla città di Lendinara. Quindi ecco un altro elemento che era auspicato e che tramite una lettera firmata da Pietro Frizziero si è concretizzato.

Per tutte queste ragioni e non solo, perché non ultimo è da valutare anche l'aspetto di carattere normativo, funzionale e di sicurezza di tutto l'intero immobile, questa operazione ci permetterà di salvaguardare uno dei palazzi nobili più belli e più importanti di Lendinara, un palazzo costruito nel '500 e che ha visto passare le famiglie Malmignati, Conti e Boldrin. Un po' la nostra storia locale.

Detto questo, avremo modo successivamente anche di entrare nel merito del progetto, sarà argomento poi di Commissione consiliare, e quindi ne parleremo in modo più dettagliato in quella sede.

C'è un impegno economico in tutto questo, anche se il contributo è molto importante e sicuramente non da perdere, perché mai credo ci sarà opportunità per recuperare questo immobile e soprattutto dotarlo di tutta quella tecnologia, tutti quegli avvertimenti anche per superare le barriere architettoniche, non solo perché la biblioteca verrà trasferita al piano terra, ma dalle uscite di sicurezza agli ascensori che porteranno dal piano terra al primo piano e dal primo piano al secondo, verrà ristrutturato il tutto e reso tutto molto più accessibile a qualsiasi persona.

Dicevo dell'intervento economico da parte del Comune. Nel protocollo di intesa il Comune si impegna ad erogare all'Ipab Brunetto Boldrin 52.000 euro per 20 anni. La differenza che manca alla copertura economica del progetto sono 635.000 euro e l'avevamo già visto in entrata nel bilancio di previsione qualche mese fa, approvato; viene rettificato anche questo contributo in entrata e viene portato dai 580 ai 635 attuali perché, a seguito di ulteriori lavori, abbiamo dovuto rivedere il quadro economico anche relativo alle progettazioni. Quindi 635.000 euro è il contributo che l'Ipab si impegna a versare al Comune per la quadratura del piano finanziario economico, e questo ci permetterà di andare alla fine dell'anno, ai primi mesi del prossimo anno, al bando pubblico. Il Comune si impegna a restituire sottoforma di contributo 52.000 euro, come ho detto prima, all'Ipab Boldrin.

Non vorrei dilungarmi oltre perché credo che interventi che seguiranno sicuramente avranno bisogno di ulteriori approfondimenti. Quindi mi riservo successivamente di dare ulteriori delucidazioni al protocollo di intesa che stiamo per sottoporre.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

I punti 3 e 4 sono stati visti dalla 2^a Commissione consiliare. La parola va alla Presidente, Maria Micheletto, per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

Ci siamo riuniti il 28 luglio del 2008. Erano presenti la sottoscritta, Bassal, Conti, Ghirardello, l'assessore Zambello, il sindaco Alessandro Ferlin e il consigliere Tiziano Fontan in qualità di uditore.

A seguito dell'introduzione da parte del sindaco Alessandro Ferlin e degli interventi del responsabile del servizio n. 3, ing. Pietro Mazzocco, e del coordinatore del Settore 4° geom. Giuseppe Guaraldo, la Commissione si

esprime come segue: il consigliere Bassal prende atto di quanto è stato esposto; il consigliere Conti prende atto di quanto è stato esposto e si astiene dall'esprimere il proprio voto. Se ne parlerà in Consiglio comunale.

I consiglieri Micheletto e Ghirardello prendono atto di quanto esposto, valutando interessante la proposta.

Per quanto riguarda invece il punto all'ordine del giorno n. 2, poiché i componenti della Commissione ritengono che questo secondo punto sia conseguenza del primo, ribadiscono gli stessi pareri prima espressi.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto, sui punti 3 e 4 apro la discussione. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Penso che questa sera siamo di fronte all'impegno più ingente in termini di impegno finanziario che questa Amministrazione si trova ad analizzare ed eventualmente ad approvare. Stiamo parlando di una cifra complessiva che arriverà a 2.232.000 euro, quindi un importo sicuramente fra i più alti che la recente storia dell'Amministrazione comunale si trova ad affrontare.

Ho dato una attenta lettura allo schema di deliberazione che, a mio parere, è chiaramente, data la natura dei rapporti di interconnessione necessari per arrivare a questo scopo fra il Comune di Lendinara e l'Ipab istituzione Brunetto Boldrin, risulta, come dicevo, uno schema abbastanza complesso perché vanno delineati dei rapporti e dei vincoli che, data la natura dei due Enti, devono alla fine trovare una quadratura per arrivare a creare anche quello che è il quadro economico dell'operazione.

Sinceramente, da un punto di vista personale e quindi opinabile, avrei preferito una formulazione maggiormente garantista della tranquillità sul punto di vista amministrativo; ad esempio, mi spiego meglio, una formula che trovasse la partecipazione in comproprietà agli immobili da parte del Comune anche per una migliore fruizione dei contributi eventuali regionali, perché anche il fatto che il Comune diventi stazione appaltante in un primo momento mi ha lasciato abbastanza perplesso. Immagino che i funzionari avranno fatto tutte le verifiche. Mi è stato anche informalmente detto questa mattina, durante qualche colloquio con i funzionari, perché utilizzo la giornata del Consiglio comunale anche per approfondire alcune tematiche... e qui mi sia permesso, signor Presidente, di aprire e chiudere immediatamente una brevissima

parentesi: come fatto in altre occasioni, sarebbe stato forse maggiormente opportuno - e non discuto assolutamente la sua scelta - interessare anche la Commissione Bilancio visto l'argomento che andiamo a trattare. Va benissimo il lavoro svolto dai colleghi della 2^a Commissione consiliare, ma in altre tematiche anche meno importanti di quelle che affrontiamo questa sera, sono state fatte delle riunioni congiunte. Forse, e ripeto forse, sarebbe stato il caso anche in questa sede.

Comunque chiudo questa brevissima parentesi per dire che ho capito che sono state fatte delle richieste di pareri sia alla Regione che all'Anci e questi pareri sono stati anche abbastanza discordanti fra di loro e quindi alla fine è stata presa la decisione che ci troviamo questa sera in cartella per l'esamina. Sinceramente ribadisco che se sul piano amministrativo mi sorgono questi dubbi magari di carattere di tranquillità più che altro amministrativa, dal punto di vista finanziario un impegno oneroso, perché stiamo parlando di approvare un contributo annuale di 52.000 euro per 20 anni, chiaramente impegna i bilanci comunali come li impegnerebbe un mutuo, un mutuo che per altro come Comune di Lendinara non saremmo nemmeno in grado di accendere, però trattandosi di un contributo che va a pesare sulla parte corrente del bilancio dei prossimi 20 anni, ci dobbiamo anche porre nelle condizioni di capire che stiamo mettendo un grosso vincolo. D'altro canto non bisogna solo elencare i lati negativi, ma bisogna anche vedere i lati positivi, c'è una grossa fetta di contributi a fondo perduto che bisogna cogliere e non si può nemmeno rischiare che vada persa. Sappiamo che un impegno così oneroso limiterà altri spazi di intervento futuri delle Amministrazioni, questa e le successive del Comune di Lendinara. Un ragionamento a voce alta.

Sul piano squisitamente politico vorrei rivolgere un accorato appello alla Giunta perché nella relazione del Sindaco ho sentito citare dei progetti tutti mirabili, alti progetti di cultura, che vanno condivisi: ricordo la donazione Pietro Frizziero per l'apertura di una sala dedicata alla sua collezione, al suo patrimonio, vorrei dire, librario; il nascente - probabilmente - Museo Risorgimentale, se la Provincia darà anche il suo contributo in termini di autorizzazione di coordinamento forse potrà migliorare anche l'aspetto turistico di Lendinara. Poi magari in fase di replica gli Assessori ci spiegheranno meglio il recupero del giardino interno, che potrebbe comunque essere un gioiellino per le serate estive.

Quello che secondo me è mancato nell'introduzione fatta dal Sindaco è anche la rivalutazione della biblioteca nel suo patrimonio di punto di contatto con la

cittadinanza. E mi spiego meglio. Oltre a questi mirabili progetti culturali, secondo me andrebbero, cogliendo l'occasione, rivalutate le strutture che la biblioteca utilizza quotidianamente come front-office per la collettività, e mi riferisco non solo al prestito di libri, all'emeroteca, ma anche ad esempio alla consultazione internet, a tanti altri servizi che secondo me vanno valorizzati perché l'attuale situazione è abbastanza, dal mio punto di vista, preoccupante, visto anche come le sale ancora aperte al pubblico per la ricerca dei libri siano dotate di scaffalature molto alte, non fissate al muro, con scale fuori norma rispetto alla legge 626. Queste cose spero che nella nuova predisposizione della biblioteca vengano considerate, perché è necessario, visto che c'è un impegno così ingente, favorire al meglio la fruizione della biblioteca non solo per i progetti di alta cultura, ma anche per quelli di interesse quotidiano che riguardano sia la cittadinanza che gli operatori che in questa struttura lavorano. Attendo maggiori delucidazioni in sede di replica, per il momento termino il mio intervento.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

La delibera proposta è molto impegnativa per il Comune, per il Consiglio comunale, che viene chiamato a decidere in questo senso. E` già stato detto che si tratta di un impegno ventennale di 52.000 euro, che vanno a coprire questo mutuo che serve per fare quadrare tutto il piano economico finanziario dell'intervento. E` un intervento anche ambizioso, che va a potenziare, a mettere in salvaguardia anche dal punto di vista immobiliare questo patrimonio del Comune.

La spesa, il piano economico che viene presentato, anche distinto, come è stato fatto in delibera, tra la parte che riguarda la Fondazione e quella che riguarda il Comune, dà complessivamente delle cifre molto elevate, che vanno ad incrementare, a salvaguardare, come già detto, il patrimonio comunale, recuperando e ristrutturando dei locali, recuperando spazi esterni che da anni sono sacrificati e non sono assolutamente utilizzati, quindi aumentando le risorse comunali nel campo in questo caso della cultura, utilizzando, si spera - e sono d'accordo con il consigliere Brasioli - i finanziamenti per fare tutto questo intervento sulla parte immobiliare e puntando in alto, come è anche giusto, come abbiamo già detto anche noi, di approvare il percorso di una valorizzazione anche turistica di Lendinara e però allo stesso tempo non trascurando, anzi potenziando quelli che sono i servizi quotidiani che poi sono

quelli usufruiti dai ragazzi, dai bambini, da tutti i cittadini di Lendinara che si misurano con questo servizio e di questo hanno bisogno.

E` un intervento che noi abbiamo già da tempo approvato. Richiede questo sforzo economico che andrà a pesare, come è stato fatto con altre decisioni, e ricordo in particolare quella sulla ristrutturazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, aumentando la durata e spostando e impegnando già i futuri cittadini di Lendinara. Resta sempre all'orizzonte il grosso problema per tutti i Comuni e per tutte le Amministrazioni locali di arrivare a quella autonomia finanziaria, a quella autonomia fiscale che viene sempre predicata, ma che mi pare, anche con i dati recenti, sia oltremodo sacrificata. Si tratta anche in questo caso di lavorare assieme da una parte per valorizzare il patrimonio e per cercare di dare più servizi, possibilmente orientati ad avere dei ritorni economici per Lendinara; d'altra parte anche di pensare assieme e di lavorare con tutti gli altri Comuni e le Province d'Italia per ottenere quell'autonomia finanziaria che ci consenta di fare fronte ai sempre maggiori compiti che le leggi, il Parlamento ed altri provvedimenti assegnano ai Comuni.

Ho già preannunciato al Presidente del Consiglio che tra poco dovrò abbandonare l'Aula per motivi familiari. Sono comunque favorevole a questa proposta di delibera. Un'ultima raccomandazione è quella, in corso d'opera, quando ci saranno quegli interventi di attuazione dei progetti, di cercare in tutti i modi di utilizzare i fondi che sono a disposizione, che si prevede che saranno sempre più a disposizione e si spera di poterli recuperare per il rispetto dell'ambiente e fare in modo che tutte queste nuove tecnologie vengano possibilmente inserite anche in corso d'opera per fare dei risparmi che sono sempre necessari ed anche per salvaguardare il più possibile l'ambiente dall'inquinamento, che è pesante per tutti.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Condivido pienamente quanto detto già dai Consiglieri che mi hanno preceduto. E` un'opera molto importante che viene fatta principalmente sulla struttura. Tengo a precisare anche che in questo modo verranno sicuramente agevolati tutti coloro che hanno problemi di disabilità, tenendo conto anche che, se ho ben capito, nell'opera saranno presenti due ascensori e quindi ci sarà la possibilità per chiunque, con facilità, di far parte e di entrare nella biblioteca già solo per il fatto che viene posta al piano terra. Questo è importante.

E` un'opera che credo sia nel cuore un po' di tutti i cittadini, perché l'abbiamo usata noi, l'hanno usata sicuramente generazioni precedenti, la stanno usando i nostri figli. Penso sia importante e giusto renderla disponibile, con tutti i criteri delle norme disponibili e del palazzo che ha una sua storia, renderla disponibile anche per le generazioni future, perché credo che pur essendo un'opera privata, appartenga veramente alla città e che appartenga ai cittadini di Lendinara.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Su questo progetto, questo tipo di deliberazione, tenterei di fare due osservazioni, una dal punto di vista politico. Finalmente riusciamo a sistemare la biblioteca comunale, che collocata com'è collocata, mette dei limiti alla fruibilità della stessa. Quindi ben venga l'intervento per la sistemazione.

Dal punto di vista tecnico tento di capire la complessità dell'accordo che è stato fatto tra Comune e Ipab, ho capito che è una delle soluzioni migliori per potere effettuare l'intervento. Però tento di capire anche l'importo grosso, perché 2.300.000 euro non sono pochi. Se fossimo andati a costruire ex novo la struttura, probabilmente con questi soldi avremmo costruito spazi o volumi superiori agli attuali da sistemare. Però dobbiamo tenere conto che con questi soldi probabilmente se fossimo andati alla ricerca della costruzione ex novo, non sarebbero arrivati 1.600.000 a fondo perduto. E` il cane che si mangia la coda. Però è la risistemazione del luogo dove ha sede ormai dal '55 la biblioteca e per Lendinara è il punto focale dell'incontro di tutti i cittadini, anche perché è diventata la sala civica generale per qualsiasi tipo di manifestazione. Mi va bene anche l'intervento all'interno della ristrutturazione completa dell'edificio. Vorrei fare solo due osservazioni. Oggi sono andato ad esaminare il progetto preliminare per capire che tipo di ristrutturazione veniva fuori. L'idea di costruire il museo al primo piano, con l'accesso attraverso l'ascensore sulla destra oppure all'interno della biblioteca, mi sembra molto limitativa. Quando si andrà ad elaborare il progetto definitivo, tenete conto eventualmente di un accesso esterno, perché il museo molto probabilmente avrà orari diversi, visto che sono previste all'interno della ristrutturazione anche sale di mostre temporanee. Perciò deve avere anche un ingresso diverso dall'entrata nella biblioteca. Il progetto approvato, in essere, prevede che l'accesso al museo sia attraverso la biblioteca, attraverso la sala. Sarà opportuno, considerato che dovrà avere orari diversi ed accessi diversi, prevedere un'uscita o qualcosa di diverso. Inoltre la sala che rimarrebbe al piano terreno, che sarebbe la sala

delle conferenze, che resterebbe lì, non ha i servizi igienici. Bisogna pensare ad un'usufruibilità di questi servizi, devono essere valutati, perché non si può pensare che per accedere alla sala i servizi siano quelli che sono all'interno della biblioteca, con problemi di sicurezza, problemi di allarmi e tutte queste cose. Sono due cose tecniche che mi sono balzate agli occhi esaminando il progetto preliminare.

Complessivamente devo solo dire che l'importo va bene anche sfruttarlo, perché 1.600.000 euro per una ristrutturazione non arrivano tutti i giorni e di questo devo dare atto all'impegno nei confronti della Regione per potere avere questi soldi.

ZATTA GINO - Consigliere:

Volevo innanzitutto dare qualche delucidazione in più, visto che il progetto lo conosco abbastanza. C'è da dire che stiamo parlando della casa dei lendinaresi. Chi non è andato lì per una riunione, per consultare, per fare una ricerca quando eravamo studenti? Quindi stiamo cercando in questo progetto di ridare vigore, dare maggiori spazi, ristrutturare, anche perché ormai il tempo si vede, c'è, le ristrutturazioni bisogna farle, dare maggiori servizi da un punto di vista della sicurezza, e rispondo al consigliere Brasioli. Sicuramente anche gli allestimenti della biblioteca verranno fatti al piano terra, avendo una sensibilità anche per i portatori di handicap, e questa non è una cosa da poco, avremo gli ascensori che porteranno, come si diceva, alle sale superiori; ci sarà l'intenzione di mettere a posto anche il giardino, perché è qualcosa di importante.

I 52.000 euro che stiamo discutendo questa sera, che saranno per 20 anni, ed è vero, non li vedrei come una spesa, ma li vedo come un investimento, un investimento sulla cultura, un investimento per la nostra popolazione, ma soprattutto perché la casa dei lendinaresi ritorni ad essere visitata in ambienti migliori, in ambienti rimodernati, più funzionali, al di là di qualche sottolineatura che noi accettiamo, come ha fatto il consigliere Fontan, su tutte quelle cose che non sono state viste. Comunque tenderei a valutare il progetto nel modo generale. Le cose specifiche magari le vediamo in separata sede. Riterrei di fare una proposta, di fare una maggiore valutazione anche nelle Commissioni, così vi renderete conto di persona di come è questo progetto, tanto alla fine sarà una cosa che rimarrà dei lendinaresi, nostra e di tutti quelli che vorranno parteciparvi.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Ringrazio l'intervento del consigliere Zatta, a maggior ragione importante visto il suo ruolo all'interno dell'istituto che stasera viene trattato in questa deliberazione.

Credo che il nostro Comune con questa delibera affronti un altro periodo storico importante dal punto di vista dell'impegno non solo economico e finanziario, ma proprio come nuovi lavori che si andranno a fare a Lendinara. Questo è importante, è bello e tutti siamo d'accordo nella necessità di dare questo nuovo impeto alla nostra città, che è quello della cultura, che è quello dell'insegnare, anche con queste scelte, attraverso queste scelte, l'importanza del sapere, del conoscere e del crescere attraverso servizi che siano funzionali, che siano adeguati.

Non per polemizzare assolutamente, lungi da me, sono d'accordo nella cosa, però non sottovaluto l'aspetto che invece il consigliere Brasioli ha sollevato rispetto a quei 52.000 euro, che non sono niente, effettivamente, per il bilancio del nostro Comune, però nell'ambito delle spese correnti è un'incidenza non da poco. Sappiamo bene che le spese correnti sono quelle che poi sostengono le varie attività che vengono fatte; per cui toglierci un quinto, un sesto, un settimo, quello che sarà, su questa cosa, deve essere per forza corale l'adesione stasera, perché è un forte impegno sotto questo punto di vista. Ricordo, consigliere Conti, quando ci fu quell'impegno per la struttura di Parco Guardi che anche là il Comune dovette sostenere per alcuni anni attraverso semplici trasferimenti all'Avis proprio per pagare quella struttura. Questo fu anche motivo di polemiche poi, perché con l'Amministrazione successiva non si trovarono molte carte chiare. Mi auguro che qui non ci sia poi nessuna polemica per nessuna Amministrazione che subentra a venire e che tutto venga fatto nel rispetto della chiarezza e nell'unione degli intenti. Soprattutto per noi, ma in funzione dei nostri figli, che sia chiaro qual è il ruolo che deve avere un monumento del genere proprio per la nostra crescita e per essere migliori cittadini per il futuro.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Come avevo già preannunciato nel verbale, farò anch'io un intervento su questo argomento per questo restauro, ristrutturazione, adeguamento funzionale degli spazi interni ed esterni di Palazzo Boldrin, Conti e Malmignati. Certamente è un intervento che da tempo l'Amministrazione sta seguendo e finalmente sarebbe arrivato in Consiglio comunale per decidere il da farsi su

questo impegno per la Cittadella della Cultura, che darà per gli anni a venire un impulso ed anche una grande attenzione al Comune di Lendinara.

Rifacendomi agli interventi dei colleghi precedenti, anch'io ho una certa perplessità appunto per quei 52.000 euro che vengono dati sotto forma di contributo e che vanno a rifondere il mutuo assunto dalla Fondazione Brunetto Boldrin. Certamente è un impegno che per 20 anni può avere la sua valenza nell'ambito dei bilanci futuri. Dico questo e come accennava la consigliere Feriotto, per una struttura molto meno impegnativa, però che era di utilità per il Comune, era stato fatto un piccolo impegno che non superava i 4000 euro all'anno e quindi già con quelli si era vista qualche difficoltà, per il semplice motivo che forse le cose e le carte non erano chiare. Qui speriamo che le carte siano chiare e l'opera certamente per il futuro sarà per i nostri nipoti, i nostri figli etc., un sito dove possano appropriarsi della cultura e conoscere certamente la storia e la cultura che in un tempo passato ha invaso il Comune di Lendinara.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, possiamo dichiarare chiusa la discussione.

La parola al Sindaco per le risposte ai Consiglieri.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Direi che tutti gli interventi sono stati opportuni e di questo anche a nome di tutta la Giunta ringrazio i Consiglieri.

E' un progetto importante, impegnativo, ma che deve essere visto anche in un'ottica di riqualificazione e di prospettiva della nostra città, perché non c'è solo la biblioteca, ma da quasi un anno ci stiamo godendo il teatro Ballarin. Adesso abbiamo un percorso per il recupero della biblioteca, ci sarà poi una Cittadella della cultura. A giorni uscirà il bando per la ristrutturazione e successiva apertura al pubblico anche della torre civica. Entro l'anno ci sarà anche l'abbattimento delle barriere architettoniche del Municipio e quindi sarà sicuramente possibile visitare anche la nostra Sala Canoziana. E', come ho avuto modo di dirvi ancora in quest'Aula, già stato fatto il progetto di recupero di Palazzo Pretorio ed è inserito all'interno della progettualità dei Gal. Quindi non è solo la biblioteca, ma è un percorso che ha un suo filo conduttore, un filo logico, e a nostro avviso Lendinara, con tutte queste opere, si riappropria della propria storia e della propria cultura. Si riappropria anche - e questo è da sottolineare - della opportunità che viene data agli altri Comuni limitrofi al

territorio provinciale, perché il museo del Risorgimento di cui stiamo parlando e già abbiamo avuto parere favorevole dalla Provincia, sarà qualcosa che ci mette in rete con gli altri musei e che ci darà un respiro fuori dal nostro Comune. Direi una progettualità ambiziosa, articolata, ma specifica, quella del rilancio storico e culturale della nostra città. Mi auguro che anche le Amministrazioni che verranno continuino su questa strada, perché crediamo fortemente che Lendinara meriti quello di cui stiamo discutendo.

Mi auguro che si possa andare avanti proprio perché di cultura c'è bisogno, gli spazi culturali abbiamo visto che quando ci sono vengono apprezzati e sicuramente non solo dai lendinanesi, ma da tanti altri cittadini.

Vorrei spendere due parole sull'intervento di Brasioli. La stazione appaltante è stata affidata al Comune di Lendinara per la semplice ragione che l'Ipab Brunetto Boldrin non ha praticamente struttura, al di là del CdA, non ha neanche risorse per permettersi un Rup. Noi tutto sommato abbiamo una struttura che sta funzionando bene e ci sta dando soddisfazione. L'ing. Mazzocco, perché è giusto dire anche chi è il Rup, che si sta impegnando e si è lanciato in questa importante e lunga avventura, sarà colui che seguirà l'opera. Così pure la Regione ha individuato nelle strutture del Comune il veicolo per fare arrivare i finanziamenti. Credo che questo sia, senza nulla togliere all'Ipab Boldrin, ulteriore elemento di apprezzamento e di conferma per la nostra città.

Si è detto che il progetto lo vedremo in altra sede e credo sia opportuno. Principalmente l'intervento comunque verte sul recupero funzionale degli spazi e in particolar modo della biblioteca. Forse non l'ho citato magari in modo così determinato, ma sicuramente lo scopo principale, col trasferimento della biblioteca al piano terra e tutti gli adeguamenti tecnici e funzionali vanno proprio per migliorare la fruibilità e la sicurezza di chi frequenta la biblioteca, sia naturalmente per i dipendenti che vi lavorano tutto il giorno, sia per il pubblico che vi accede.

In quanto alla spesa, possiamo dire che 52.000 euro possono essere tanti o pochi e in 20 anni sicuramente è un impegno importante, ma anche qui credo che dovremo fare uno sforzo e capire che cosa vogliamo e dove vogliamo arrivare o andare. In tanti bilanci abbiamo speso decine di migliaia di euro per varie iniziative, abbiamo anche dimostrato che impegnandoci le iniziative possono essere quasi completamente finanziate da terzi. Credo che proprio per i momenti che la pubblica Amministrazione si trova ad affrontare, si dovrà puntare a delle scelte strategiche, ad un progetto lungimirante e che veda

investimenti precisi cercando di migliorare sempre di più l'uso delle poche risorse.

Quindi niente interventi generici, ma cerchiamo di dare alla nostra città proprio un aspetto e un settore quasi di nicchia, di nicchia culturale. Il turismo, da settimane vedo gente in bicicletta che ci attraversa, anche questa mattina, Fratta è continuamente attraversata. Credo che i prossimi anni, grazie alla promozione fatta a livello provinciale, grazie anche alle piste ciclabili, grazie anche al lavoro di tanti Comuni che credono in questo, probabilmente il nostro territorio e la nostra provincia sarà interessata anche da un imponente flusso turistico.

Non capisco il discorso dell'Avis, magari avremo modo di parlarne. Non è la prima volta che questa Amministrazione dà contributi anche per altre situazioni. Ricordo in due anni i 40.000 euro all'ex struttura dell'Italgas, alla cooperativa Raggio Verde per il recupero di Jo Lend e in tre anni anche all'ex asilo parrocchiale di Sagedo. Le carte sono state fatte, le annualità messe nero su bianco e non è successo nulla di straordinario.

Colgo l'occasione, e concludo, per ringraziare a nome di tutti, mi auguro, la Giunta della Regione Veneto, in particolar modo l'assessore al Bilancio Maria Luisa Coppola che come noi ha lavorato, ci ha creduto, forte è stata la sua determinazione per finanziare quest'opera. Quindi mi corre l'obbligo di ringraziarla ancora una volta.

Ringrazio anche il Presidente Zatta perché in questi anni ha creduto e abbiamo creduto assieme di condividere una svolta direi storica per l'Ipab Brunetto Boldrin. Ha condiviso il progetto, ha messo a disposizione quelle poche risorse che dagli affitti del nostro locale anagrafe e da quelle pochissime risorse dell'affitto del terreno percepisce; quel poco che gli resta dopo avere pagato le tasse, lo ha investito assieme a noi prima nella progettazione preliminare ed ora è pronto ad accollarsi un mutuo di fronte a questo protocollo di intesa. Quindi grazie anche al Presidente Zatta non solo per questa iniziativa, ma anche per l'altra, il recupero del villino Irma, che avremo comunque modo di presentare e riparlarne.

Grazie a tutti e mi auguro che ci sia unanimità totale del Consiglio su questa grande opportunità, questa ulteriore grande opera che il nostro Comune si accinge ad avviare con questo protocollo di intesa.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Anch'io volevo dare una risposta al consigliere Brasioli per la Commissione scelta per l'esame del punto 4. A dirle il vero, Consigliere, anch'io all'inizio ho avuto qualche perplessità di chi fosse quella competenza. Poi ho ritenuto maggiormente competente la seconda, perché il punto 4 è un completamento del punto 3.

Mi ha portato a questa decisione il fatto che il punto 4 è finanziato da un contributo regionale e da un contributo di privato. Inoltre sull'impegno di spesa del Comune c'è il parere favorevole dei Revisori dei conti. Praticamente ho ritenuto maggiormente competente la 2^a Commissione e non ho voluto togliere niente alla 1^a Commissione, questo nella maniera più assoluta.

A questo punto per le dichiarazioni di voto, la parola torna ai Consiglieri. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Innanzitutto al fine di chiarire il mio precedente intervento, anche in risposta a quanto lei mi ha appena comunicato, non volevo assolutamente intendere che la Commissione 1^a fosse stata svilita nel suo ruolo; pensavo che una maggiore condivisione preliminare delle tematiche portasse ad una maggiore consapevolezza, perché quello che volevo in fondo dire nel mio precedente intervento è che non ci troviamo di fronte alla semplice deliberina che magari approviamo in altre occasioni, è un impegno sostanzioso, ripeto, forse il maggiore che questa Amministrazione ed anche le precedenti si sono trovate ad affrontare e questo era lo spirito col quale avevo posto il mio primo intervento, cioè quello di avere la consapevolezza di quanto andiamo a votare. Consapevolezza che, in virtù dell'introduzione fatta... e ringrazio il Sindaco per la replica, anche se, dato il suo compito, era più incentrata sulla parte dei lavori che attiene al referato dei lavori pubblici. Ricordo che in un'introduzione dove abbiamo parlato di tre cose importanti, bilancio, cultura e turismo, non una parola abbiamo sentito nell'introduzione degli Assessori competenti. Era giusto richiamare l'attenzione su tutto il progetto complessivamente.

Ringrazio anche il consigliere Fontan che più di me ha avuto modo di approfondire in mattinata il progetto preliminare; ha fatto due buonissime osservazioni, una riguarda gli accessi e l'altra i servizi igienici, che nella mia breve esperienza politica già fanno intendere che la correzione di queste, se si intende procedere, porterà sicuramente ad un aumento del prezzo oltre i 2.232.000 euro, perché questi interventi non sono previsti. Quindi sappiamo

che ogni cosa che aggiungiamo, a fronte di non grosse economie in fase di realizzazione, sicuramente comporterà un aumento di prezzi.

Non per dire che questo progetto non va approvato, infatti posso preannunciare il voto favorevole del nostro gruppo, era solo, come dicevo, di avere la consapevolezza di una scelta importante che stiamo facendo per la città e che sicuramente interesserà in maniera importante anche i bilanci futuri. Si diceva prima degli importi: 52.000 euro, consigliere Feriotto, io non li ritengo tantissimi per un bilancio comunale, ma neanche pochi, quando pesano come rata costante per 20 anni sulla parte corrente del bilancio; sarebbe come dire che rinunciamo per 20 anni a fare la fiera di settembre e quella di aprile. Questo tanto per dare una valutazione. Teniamo anche conto che Lendinara ha anche altre necessità. Ne ricordiamo una per tutte, ad esempio: lo stato di manutenzione delle strade, per le quali bisognerebbe sicuramente riservare qualche risorsa in più, perché ormai percorrere Lendinara o anche risiedere in certe zone diventa un problema solo il rientrare a casa.

Ben venga il fatto di promuovere degli importanti progetti culturali, e ringrazio il Sindaco per la specificazione che anche la biblioteca avrà le dovute attenzioni, cosa che ritengo primaria se non egualitaria rispetto al progetto del museo risorgimentale.

Quello che volevo in sintesi dire nel ribadire il mio voto favorevole, seppur favorevole con le perplessità che ho detto in premessa del mio precedente intervento, è quello di una scelta consapevole delle parti sicuramente pregiate di questa operazione, ma anche degli indubbi risvolti di carattere politico, amministrativo, che questa scelta sicuramente ripercuoterà nel futuro.

Esprimiamo quindi, e concludo, un voto favorevole all'operazione perché non vogliamo essere sempre criticati come quelli che fanno della sterile polemica e poi non contribuiscono alle opere amministrative. Certamente convengo con il Sindaco, c'è la necessità di dare un parere unanime e forte per questa operazione, però, ribadisco e chiudo, siamo consapevoli che ci sono altre priorità che necessitano di altrettanta attenzione.

ZATTA GINO - Consigliere:

Nel ringraziare tutti per la fiducia che si andrà a porre su questo progetto, dirò, visto il ruolo che ricopro nell'istituzione e il conseguente accordo che ci sarà con l'Amministrazione comunale, che uscirò dall'Aula al momento della votazione.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Mi restano le perplessità che ho detto prima, cioè non sono pochi, non sono tanti, però se la scure dei 52.000 dovesse abbattersi sul sociale, per esempio, o sul servizio che viene fatto di aiuto alla scuola dell'infanzia o di abbattimento delle rette a favore degli asili, direi che sono tantissimi, su questo fronte non sarei d'accordo. Per cui mi piacerebbe anche capire dove vengono tolti questi 52.000 euro; se vengono tolti da una fiera sono già più d'accordo, però se mi vanno a cadere su un servizio che secondo me è importante e bisogna sostenere per il ruolo principe che ha il nostro Comune... Quindi ribadisco la bontà della cosa e ribadisco la perplessità di dove andrà a cadere la scure dei 52.000 euro sugli interventi sociali del Comune. Quindi penso che mi asterrò dalla votazione.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Proprio per la valenza intercomunale ed interprovinciale che l'opera, il progetto andrà ad avere, su questa ristrutturazione il nostro gruppo voterà a favore.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Riprendo la parola per confermare quanto ha detto già in precedenza il collega Brasioli, e pur manifestando quelle perplessità che avevo, il nostro voto è favorevole.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Direi di porre in votazione il punto 3, "Modifica programma triennale opere pubbliche 2008 - 2010 ed annuale 2008". Chi è favorevole al punto 3 è pregato di alzare la mano. Con un astenuto il punto è approvato.

Per l'immediata eseguibilità del punto 3 è necessaria una seconda votazione. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. L'immediata eseguibilità al punto 3 è approvata all'unanimità.

Passiamo al punto n. 4, "Approvazione accordo di programma tra IPAB B. Boldrin di Lendinara e il Comune di Lendinara per il finanziamento delle opere della Cittadella della Cultura - Variazione n. 3 al Bilancio di previsione annuale 2008 e pluriennale 2008-2010". Chi è favorevole al punto 4 è pregato di alzare la mano. Con un astenuto il punto 4 è approvato.

Anche questo punto abbisogna della seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. L'immediata eseguibilità al punto 4 è approvata all'unanimità.

PUNTO N. 5

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 5 all'ordine del giorno: "Appalto servizio di refezione scolastica - Periodo quinquennale per gli anni scolastici 2008/2009 - 2012/2013 - Approvazione capitolato speciale di appalto, elenco e caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari e relative grammature".

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Come indicato anche nelle premesse della deliberazione che questa sera poniamo in esame, con la data del 30 giugno 2008 è venuto a scadere il contratto d'appalto per la refezione scolastica che aveva avuto come decorrenza iniziale il gennaio 2004. Si tratta, quindi, di andare a recepire le nuove normative e le nuove indicazioni che riguardano sia la ristorazione che l'osservanza igienico - sanitaria e prevedere di conseguenza una nuova procedura di appalto in approvazione con tutti gli atti che risultano allegati alla presente deliberazione, che comprendono il capitolato speciale d'appalto, l'elenco e caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari, le grammature degli alimenti per la differenziazione di età.

Si tratta, quindi, in questo modo di presentare tutta la documentazione che sarà seguita dagli uffici competenti, della gara d'appalto che avrà la durata di 5 anni, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, per concludersi con l'anno 2012-2013, per un importo complessivo presunto di circa 1.096.800 euro, Iva esclusa, per tutti i 5 anni, che è pari a 219.360 euro annuali, con una conseguente base d'asta di 4,80 euro a pasto, Iva esclusa. Questa gara d'appalto è una gara che ha valenza europea. Quindi la procedura di attuazione di gara sarà più complessa e ci sarà presumibilmente la necessità di chiedere una proroga alla ditta Sodexo che attualmente si occupa del servizio mensa, fino al 31 dicembre 2008, proprio per espletare tutti i passaggi, tutto il capitolato e tutto quello che deve essere preso in esame. Questa gara è di competenza dell'ufficio contratti e tiene conto nelle diete che vengono presentate ai bambini, delle problematiche che possono presentarsi: i bambini che soffrono di determinate patologie vengono seguiti con diete appropriate. So che anche nella Commissione di martedì erano stati fatti alcuni chiarimenti in materia. I bambini che soffrono di particolari patologie vengono seguiti in modo adeguato ed appropriato. Per l'alimentazione, se voi avete dato una

scorsa all'elenco delle caratteristiche merceologiche e delle derrate alimentari come delle grammature, viene seguita una dieta appropriata in base all'età del bambino, suddivisa tra bambini di 3 anni, 6 anni e via dicendo, con preferenza per gli alimenti di stagione. Quindi viene seguita una dieta equilibrata sia per quanto riguarda la frutta, le verdure, i cereali, le proteine. L'ufficio che si occupa della programmazione di queste diete per i bambini, è molto attento ad una alimentazione corretta, proponendo, faccio un esempio, il dolce ogni 15 giorni, e questo rimane impresso se qualcuno l'ha letto in modo approfondito, oppure le patate fritte non sono un alimento che viene abitualmente servito, ma si cerca di orientare l'alimentazione dei bambini verso un qualcosa di più equilibrato per insegnargli a mangiare.

Mi fermerei qui, se qualcuno ha qualcosa da chiedere sono a disposizione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 3^a Commissione consiliare Politiche per la Persona. La parola va al Presidente Claudio Ghirardello, per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Il punto in questione è stato visto dalla Commissione martedì 29 luglio alle ore 19 presso la Sala Canoziana. Erano presenti i consiglieri Ghirardello, Micheletto, Zanini e Zatta. Assisteva alla riunione anche il consigliere Tiziano Fontan. Espleta le funzioni di segretario il rag. Erio Tognolo. Constatato il numero dei presenti, il Presidente dichiara valida la seduta. Il Presidente inizia, quindi, ad illustrare l'argomento spiegando le motivazioni che hanno indirizzato il Comune a dovere adottare il provvedimento in esame. Si sofferma in particolare nell'espone i punti salienti che vanno a caratterizzare la stesura del nuovo capitolato speciale per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per gli anni scolastici dal 2008 al 2009 al 2012-2013. Assente perché fuori sede l'Assessore alla Pubblica Istruzione, il Presidente invita allora il funzionario responsabile del servizio, Erio Tognolo, ad esporre in termini più approfonditi e specifici le innovazioni e le varianti che si possono rilevare rispetto alla metodologia di erogazione del servizio appena scaduto. Questi si sofferma in particolare sia nella descrizione della specificità dei diversi centri di produzione e sia nelle diversificazioni ora intervenute per quanto riguarda il sistema della veicolazione e della consegna ai diversi plessi scolastici dei pasti agli alunni. Al termine delle relazioni del Presidente e del funzionario

responsabile, tutti e tre i commissari presenti chiedono agli stessi alcuni chiarimenti e puntualizzazioni sui sistemi di produzione, sulla tipologia degli alimenti e sulle procedure di risolvimento in caso di insorgenza di rilievi o problematiche di natura tecnico - nutrizionale e di gradimento da parte dell'utenza interessata.

Chiusa l'esposizione e nessun altro avendo chiesto la parola, la Commissione unanime esprime parere favorevole alla proposta in esame e il Presidente dichiara quindi chiusa la seduta.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto la parola va ai Consiglieri per la discussione. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Volevo chiedere all'Assessore solo una semplice informazione. Intanto mi scuso perché per un disguido non è stato presente nessuno dei Consiglieri alla Commissione. Volevo chiedere: c'è modo di capire, anche in altri capitolati di altri Comuni, se le aziende che concorrono e che usufruiscono di prodotti biologici, di alimenti che sono dal punto di vista della sicurezza migliori, c'è modo per queste aziende di avere, a parità di punteggio, una maggiore garanzia? Cioè nel capitolato d'asta era possibile prevedere per le aziende che usano questi particolari prodotti, dei punti migliorativi? Lo sto chiedendo dal punto di vista tecnico del capitolato, ma questo per introdurre magari un miglioramento nel nostro capitolato.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. La parola all'Assessore oppure al responsabile del servizio, l'ing. Tognolo, per le risposte al Consigliere.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Recependo la richiesta della consigliere Feriotto che credo che sia una cosa importante e rilevante, soprattutto in questi momenti di inquinamento, valuto con l'ufficio se questi punti possono essere introdotti, eventualmente spiegati, in modo che chi vince inserisce anche il prodotto biologico sul proprio capitolato. Anch'io ritengo che determinati prodotti siano migliori proprio

l'alimentazione dei ragazzi rispetto ad altri. Parleremo un attimo con l'ufficio e vediamo di recepire la sua richiesta.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola torna ai Consiglieri per dichiarazione di voto.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Nell'esprimere il voto favorevole mio personale e del gruppo consiliare, anche a nome del capogruppo Conti, volevo solo dire questo. Sollecitato o solleticato, per meglio dire, dall'intervento della consigliera Feriotto sulla questione di qualità e di igiene, non avendo letto approfonditamente tutto il capitolato d'appalto, questa mattina mi sono recato a parlare con il funzionario, poiché sono stato letteralmente scioccato da un articolo di giornale che ho letto 15 giorni fa su Italia Oggi che parlava della gara d'appalto del Ministero della Difesa per le derrate alimentari dei nostri soldati. C'era un articolo del bando di gara che prevedeva che non erano tollerati più di 35 frammenti di insetto nei cracker. Sono stato scioccato anch'io. Avendo verificato che questi tipi di descrizioni non ci sono nel nostro bando, già questo serve a dare un voto favorevole!

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Non rilevando altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione il punto n. 5, "Appalto servizio di refezione scolastica - Periodo quinquennale per gli anni scolastici 2008/2009 - 2012/2013 - Approvazione capitolato speciale di appalto, elenco e caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari e relative grammature". Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano. Il punto è deliberato all'unanimità.

Una seconda votazione per dichiarare il punto urgente e pertanto immediatamente eseguibile. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

PUNTO N. 6

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 6 all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata dal Capogruppo del "Gruppo consiliare Progetto Nuovo" - Conti Luciano, assunta al Protocollo Generale al n. 0014893 in data 22/07/2008, sul seguente argomento: "Servizi cimiteriali".

Do lettura dell'interpellanza. "Al Presidente del Consiglio comunale. Oggetto: Servizi cimiteriali.

Con la presente interpellanza si chiedono le motivazioni che hanno indotto questa Amministrazione a chiudere o a limitare il servizio cimiteriale presso il cimitero comunale principale, mettendo in difficoltà la cittadinanza a riguardo di un servizio tanto delicato e tanto apprezzato, vanificando con leggerezza quanto si è fatto negli anni precedenti con la sistemazione dei locali e del recupero funzionale dei locali adibiti un tempo ad abitazione del custode.

Risulta che attualmente i cittadini debbono rivolgersi per tale servizio in altra sede. Si deve constatare, purtroppo, il ritorno ai tempi in cui la cittadinanza, per un servizio estremamente importante in un momento di sofferenza spirituale e morale, era costretta a rivolgersi agli uffici decentrati della sede. Non è certamente questo il modo di servire ed amministrare correttamente un servizio, ripeto, importante come questo per i cittadini di Lendinara.

Il Capogruppo consiliare di Progetto Nuovo, Luciano Conti". La data è il 20 luglio. A questo punto la parola al capogruppo Luciano Conti per illustrare ulteriormente l'interpellanza.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Direi che l'interpellanza è chiara e quindi prima di prendere la parola, vorrei sentire le risposte riguardo a quanto richiesto.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Purtroppo non sono d'accordo con l'interpellanza, nel senso che non è cambiato assolutamente nulla rispetto a quanto era l'organizzazione degli uffici. C'è stato, a seguito del pensionamento del geometra Capodaglio, il passaggio di consegna di alcune competenze al dipendente Genesini ed è presente in quegli uffici anche un altro dipendente, la signora Baccaglini. Può solo essere successo che a seguito della malattia o infortunio della signora,

adesso non ricordo bene, sia venuta meno l'apertura o che ci sia stato un disagio, ma così come avviene di fronte alla malattia di qualsiasi altro dipendente comunale o all'avvicendamento per le ferie estive. I contratti per l'uso dei loculi o di altre aree cimiteriali, vengono sottoscritti dai cittadini presso l'ufficio vicino ai servizi cimiteriali; poi il contratto precedentemente veniva portato all'Ufficio Lavori Pubblici e veniva qualche mese fa sottoscritto dal geom. Brunetto Piola. Adesso lo stesso contratto non è più portato ai Lavori Pubblici, ma viene presso la sede e viene sottoscritto dalla dottoressa Franceschetti, ma il cittadino firma il contratto presso gli uffici vicino al cimitero comunale. Non ci risulta che sia cambiata l'organizzazione, può esserci solo a seguito di malattia qualche disfunzione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola torna al consigliere Conti per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Direi che il Sindaco è in dovere di riportare quello che non certamente è a seconda di quanto i cittadini ritengono di informare o di dare voce all'argomento dei servizi cimiteriali. Il problema purtroppo, da quello che compare, non è così semplice e semplicistico come è stato presentato. Infatti l'operatore Genesini ha avuto questo compito, però risulta che l'ufficio sia in continuazione chiuso perché, evidentemente, l'operatore Genesini ha altri compiti e oltre alla sorveglianza nei servizi cimiteriali, non può certamente tenere aperto l'ufficio che è stato fatto appositamente quando in servizio c'era il geom. Capodaglio.

Per potere sistemare i servizi cimiteriali, con la precedente Amministrazione si è impegnato un capitale non da poco, perché era per dare un servizio migliore alla popolazione che doveva correre da un ufficio all'altro in questi momenti per l'acquisto dei loculi, per firmare i contratti etc.. Da quello che mi risulta, e mi risulta perché non è che me lo sia inventato, ma sono andato a constatarlo di persona, mi sembra che i contratti li facciano ora in sede comunale e non più presso gli uffici che erano stati costituiti nel vecchio luogo dove c'era il custode dei cimiteri. Per cui il disagio dei cittadini è dovuto appunto a questo. Non dico che questo servizio per il momento, visto che non ci sono altre soluzioni, non possa essere fatto anche in questo modo, ma come si fa in tante occasioni, il problema di chi andava in pensione e che era preposto a questi servizi, non

era un problema che si è presentato all'ultimo momento, poteva eventualmente essere fatto un appalto in modo da non togliere quei servizi che i cittadini avevano recuperato negli anni precedenti a questa Amministrazione.

Quindi è soltanto una questione di organizzazione per non creare dei disagi ai cittadini in questi momenti particolari. Infatti con l'Amministrazione precedente si era cercato di dare un servizio sia per l'aumento dei loculi che sono stati fatti e quindi avevano anche la possibilità di una scelta diversa, in quanto nel 2000 vi erano 9 loculi nuovi e 200 recuperati, con circa 400 sale in affitto. Quando si è messo mano ai cimiteri, oggi c'è la disponibilità della parte nuova di oltre 1000 loculi, che in gran parte sono occupati. E' stato fatto un grosso lavoro nel cimitero di Ramodipalo ed anche nei due cimiteri minori, quello di Barbuglio e quello di Molinella. Quindi questi erano stati anche apportati per dare alla cittadinanza una maggiore disponibilità e di non dovere ricorrere come in passato a certi affitti.

Quindi il tutto credo che debba essere ritornato e riportato ad un servizio dove il cittadino non si senta a disagio in un momento così delicato. Direi che il cercare di ritornare ad un servizio migliore e nello stesso tempo eventualmente, se non ci sono le risorse tra i dipendenti comunali, cercare di prevedere caso mai un appalto del servizio cimiteriale.

PUNTO N. 7

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 7 all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata dal Capogruppo del "Gruppo consiliare Progetto Nuovo" - Conti Luciano, assunta al Protocollo Generale al n. 0014894 in data 22/07/2008, sul seguente argomento: "Gestione Ecocentro comunale".

Do lettura dell'interpellanza.

"Al Presidente del Consiglio. Oggetto: gestione ecocentro comunale.

Con la presente interpellanza si chiede come venga gestito l'ecocentro comunale; quali sono le motivazioni che hanno indotto questa Amministrazione a cederne la gestione diretta; quali i costi che comporta tale gestione e il nome della ditta autorizzata alla gestione e se gli operatori siano certificati e abbiano l'idoneità secondo i dettami del D.Lgs. 626/94 e del D.Lgs. 152/2006, meglio conosciuto come Testo Unico dell'Ambiente, in ottemperanza, quindi, alle norme vigenti per la sicurezza e l'ambiente.

Si chiede inoltre come tale gestione sia stata assegnata e se per tale assegnazione sia stata fatta o fosse necessaria una gara pubblica per l'appalto.

Il Capogruppo consiliare Progetto Nuovo Lendinarese, Conti Luciano". La data è il 22 luglio 2008.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Lo stesso discorso di prima, ho fatto una serie di domande e quindi attendo le risposte.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Faccio un po' di storia per cercare di rispondere al consigliere Conti. Con delibera del 25 settembre 2007 abbiamo approvato gli indirizzi operativi di ricorso alle cooperative sociali di tipo B per l'affidamento di forniture di beni e servizi, dove la possibilità di affidare beni e servizi può avvenire in due modi: l'affidamento diretto con stipula di convenzioni per le forniture di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'Iva sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici.

Poi con deliberazione del Consiglio comunale del 29 novembre 2007 abbiamo approvato le modifiche ed aggiornamenti alla convenzione - contratto capitolato speciale di servizio tra Comune di Lendinara e Consorzio RSU Rovigo, Ecogest Polesine Srl per la gestione del servizio Rsu. Poi abbiamo approvato il piano finanziario Rsu anno 2008. In soldoni, in questa delibera piuttosto complessa, per quello che ci riguarda, a parte tutto il resto, è stata affidata tutta la gestione della riscossione della Tia all'Ecogest, quindi abbiamo variato la convenzione. Poi con delibera di Giunta comunale del 6 marzo 2008, abbiamo fatto la programmazione triennale delle assunzioni 2008/2010, il nuovo piano occupazionale, riorganizzazione del settore dei servizi, riorganizzazione e gestione delle risorse umane dell'ente, approvazione nuova dotazione organica, nella quale delibera di Giunta c'è un punto dell'introduzione, il terzo, gestione ecocentro: i servizi presso l'ecocentro comunale dopo il pensionamento di un operaio di categoria B1, verranno assicurate dal personale interno nel disbrigo delle pratiche burocratiche e dal personale reperito attraverso convenzioni con una cooperativa sociale per il lavoro prettamente manuale. Questo è il percorso che ci ha portato ad avere in gestione da parte del Comune l'ecocentro comunale, cioè mantenere l'ecocentro nella gestione da parte del Comune e nel dare la parte del lavoro manuale ad una cooperativa con il percorso amministrativo che ho poc'anzi riassunto. La gestione dell'ecocentro da parte dell'Ufficio Ambiente del Comune consiste nei contatti con i gestori per lo svuotamento dei contenitori pieni e in particolare l'Ecogest per gli ingombranti, per la carta, per il verde, per la frazione organica del rifiuto solido urbano, per il vetro etc.; i contatti con il centro di coordinamento Rae di Milano per quanto riguarda lo svuotamento dei contenitori con recapito degli R1 alla Mec, che sono frigo e climatizzatori, alla Polaris di Ceregno per gli R2 e R2 (forni, lavatrici, Tv, monitor), alla Sir di Fossò per gli R4 con piccoli elettrodomestici, e gli R5 al Recycling Ambiente di Verona per le lampade a basso consumo e per i neon. Poi vengono tenuti i rapporti con la cooperativa per l'adempimento delle aperture dell'ecocentro e la verifica del registro degli utenti controfirmata in ogni pagina. Gli utenti diretti sono tre tipi: gli utenti diretti con mezzo proprio, gli utenti con terzi delegati, delega che viene fatta all'ufficio Tia in via Garibaldi, e gli utenti non domestici con autorizzazione periodica, rinnovata semestralmente (si tratta di negozi, attività etc. che sono comunque iscritti a ruolo, che possono conferire solo rifiuti assimilabili agli urbani). Poi c'è un registro di scarico gestito sempre dall'Ufficio Ambiente del Comune di Lendinara su base dei dati di svuotamento

dell'Ecogest con comunicazione mensile. Dopo c'è la gestione dei formulari di identificazione del rifiuto, che sono il classico formulario ambientale che il dottor Conti conosce bene, in quattro copie, una deve ritornare al produttore del rifiuto per garanzia del corretto smaltimento. Infine l'ufficio si occupa della comunicazione dei dati al Consorzio per tutti i censimenti e le analisi che vengono fatte a livello nazionale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola torna al consigliere Conti, interpellante, per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Ringrazio l'Assessore per tutte quelle comunicazioni che ha dato, però non mi sembra che mi abbia risposto secondo quello che ho chiesto. Io ho chiesto a chi è stata affidata questa gestione e se questa ditta che opera dentro all'ecocentro fa parte del complesso Ecogest, ed allora vuol dire che abbiamo una convenzione modificata con l'Ecogest per la raccolta dei rifiuti, per quello che riguarda il pagamento, per quello che riguarda tutto quello che l'Assessore ha detto. Se invece non fa parte dell'Ecogest, vuol dire che è una ditta o una società di servizi o quello che sia, che è dentro all'ecocentro come società o ditta di servizi indipendente dall'ecocentro. Non credo che siano dentro all'ecocentro per fare della beneficenza. Quindi è un costo che viene ad aumentare i costi della gestione dei rifiuti. Volevo sapere anche questo.

Non mi è stata data una risposta. Inoltre gli operatori che operano in questi ecocentri devono essere certificati per il semplice motivo che sono siti dove l'inquinamento è all'ordine del giorno, perché negli ecocentri viene portato di tutto un po'. Una risposta in tal senso non mi è stata data. Quindi non posso ritenermi soddisfatto di quello che mi è stato detto.

Inoltre, la risposta non è certamente quella che l'interpellanza richiedeva. Per cui non mi ritengo soddisfatto di quanto mi è stato detto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Con il punto 7 abbiamo chiuso l'ordine del giorno. Prima di sciogliere la seduta, volevo avvisare che il prossimo mese, agosto, penso non vi siano Consigli comunali, a meno che non capitino qualche urgenza. E' un mese di ferie, a chi va in ferie auguro buone ferie. A tutti auguro la buonanotte e dichiaro sciolta la seduta.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

QUESTION TIME	1
PUNTO N. 1	7
PUNTO N. 2	8
PUNTI NN. 3 e 4	10
PUNTO N. 5	26
PUNTO N. 6	30
PUNTO N. 7	33